



Determinazione n. 1374 del 07/11/2017

OGGETTO: COMUNE DI MOMBAROCCIO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. RIGUARDANTE LA TRASFORMAZIONE DI UNA ZONA F3 IN ZONA F8, IN LOCALITA' VILLAGRANDE DI MOMBAROCCIO.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Mombaroccio in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 27442 del 10/08/2017, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riguardante una variante parziale al vigente P.R.G. per la trasformazione di una zona F3 in zona F8, in località Villagrande di Mombaroccio;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
- Marche Multiservizi S.p.a..

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" di questa Amministrazione Provinciale;

Visti i pareri espressi dagli SCA, **allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione**;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 36351 del 06/11/2017, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa *Urbanistica - Edilizia - V.A.S. - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* del Servizio 6, Ing. Mario Primavera, che si allega come parte integrante e **sostanziale alla presente Determinazione**;

Rilevato che il responsabile della Struttura Organizzativa procedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Accertato che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, e il Responsabile della P.O., l'Ing. Mario Primavera, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) DI ESCLUDERE**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la variante al P.R.G. vigente in località Villagrande del Comune di MOMBAROCCIO indicata in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto.
- 2) DI STABILIRE LE CONDIZIONI ED INDICAZIONI SEGUENTI:**
 - a. Dovranno essere tenute in considerazione le osservazioni espresse al paragrafo 4) del parere istruttorio, prot. 36351 del 06/11/2017, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
 - b. Dovranno essere ottemperati i pareri espressi dagli SCA, di cui al paragrafo 2) del parere istruttorio, prot. 36351 del 06/11/2017, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
 - c. Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Comune di MOMBAROCCIO e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
 - A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
 - Marche Multiservizi S.p.a.;
- 4) DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri

Determinazione n. 1374 del 07/11/2017

od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.

- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

mdf

1421VAS\17vas\17ME10104

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI MOMBAROCCIO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. RIGUARDANTE LA TRASFORMAZIONE DI UNA ZONA F3 IN ZONA F8, IN LOCALITA' VILLAGRANDE DI MOMBAROCCIO.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2180 / 2017

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 07/11/2017

Il responsabile della P.O 6.3
Mario Primavera
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / _____

TIMBRO

Firma _____

--



Doc. informatico: prot. n.

Pesaro, 06/11/2017

Class. 009-7 F.45/2017

Cod. Proc. VS17ME101

OGGETTO: COMUNE DI MOMBAROCCIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. IN LOCALITÀ VILLAGRANDE DI MOMBAROCCIO.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi

mdfmp
1421VAS\17vas\17ME10103.doc



dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Mombaroccio in qualità di autorità procedente, con nota prot. 4480 del 09.08.2017, recante timbro di posta in arrivo del 10/08/2017, acquisita agli atti con prot. 27442 del 10/08/2017, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al P.R.G. in località Villagrande di Mombaroccio.



La documentazione cartacea trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS - redatto dal Dott. Ing. Matteo Giuseppe Blasi;
- 2) Scheda di sintesi con allegati cartografici;
- 3) Relazione geologica.

Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 29008 del 23/08/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento ed, integrando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA):

1. Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
2. A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.1 di Pesaro;
3. Marche Multiservizi S.p.a..

Questa Amm.ne Provinciale in data 23/08/2017, con nota prot. 28014 del 23/08/2017, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA , allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere istruttorio:

- **La Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n.1107073 del 03/11/2017, acquisito in data 03/11/2017 con prot.n. 36143 del 03/11/2017 (**Allegato 1**);
- **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.1 di Pesaro**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 28014 del 12/09/2017, acquisito in data 12/09/2017 con prot.n. 30368 del 14/09/2017 (**Allegato 2**);



- **Marche Multiservizi S.p.a.**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 11675 del 14/09/2017, acquisito in data 18/09/2017 con prot. n. 30921 del 19/09/2017 (**Allegato 3**);

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La proposta di variante riguarda un'area ubicata in località Villagrande di Mombaroccio, in prossimità della viabilità provinciale omonima, e limitrofa ad una zona di completamento residenziale. L'area oggetto di variante interessa una superficie di 6.500 mq facente parte di una zona molto più ampia, classificata dal vigente P.R.G. come "zona F3 -Verde pubblico di quartiere" di circa 37.900 mq, identificata da una scheda specifica che detta le modalità attuative.

La variante propone la trasformazione della suddetta area, individuando un nuovo comparto classificato come "zona F8 - Verde pubblico attrezzato per attività turistico-ricettive e ristorazione", sulla base di una richiesta del proprietario privato.

La proposta di variante riduce l'attuale indice di utilizzazione fondiaria (UF) della zona F3, portandolo da 0,10 mq/mq a 0,05 mq/mq, che corrisponde ad una edificabilità potenziale di 325 mq di SUL.

Qui di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi alle Schede del comparto vigente e del comparto di variante:

SCHEDA COMPARTO VIGENTE:

Comparto "F3" Villagrande					
Area comparto mq	SUL comparto mq	UF SUL/Area comparto	Zona omogenea	Zona omogenea mq	SUL Zona omogenea mq
37.900,00	3.790,00	0,10	F3	37.900,00	3.790,00

Il comparto di cui alla presente scheda individua una zona verde pubblico di quartiere F3 in località Villagrande.
N.T.A. Art. 18.4
Le previsioni avranno attuazione, anche da privati, mediante apposita convenzione.
Distanza dai confini laterali mt. 5,00
Distanza tra fabbricati mt. 10,00



SCHEDA COMPARTO VARIANTE:

Comparto "F8" Villagrande					
Area comparto mq	SUL comparto mq	UF SUL/Area comparto	Zona omogenea	Zona omogenea mq	SUL Zona omogenea mq
6.500,00	325,00	0,05	F8 P	6.300,00 200	325,00 ---

Il comparto di cui alla presente scheda individua una zona a verde pubblico attrezzato per attività turistico-ricettive e ristorazione.
N.T.A. Art. 18.4

Le previsioni avranno attuazione, anche da privati, mediante Permesso di costruire convenzionato ed in conformità a tutte le prescrizioni della zona omogenea che lo compone.

Il privato proponente la variante si impegna a concedere gratuitamente al Comune di Mombaroccio, con modalità da concordare attraverso la suddetta convenzione, l'uso per finalità pubbliche delle strutture realizzate all'interno del comparto.

Il privato proponente la variante, sempre attraverso la suddetta convenzione, si impegna a mettere a disposizione un'area di sua proprietà già destinata a parcheggio ed ubicata nelle immediate vicinanze distinta in catasto al foglio 17 con i mappali 679-686-783-797-799-801-803, a servizio della nuova zona "F8" qualora le aree già individuate a parcheggio all'interno del comparto non fossero sufficienti.

PRESCRIZIONI:

- Zona verde attrezzato per attività turistico-ricettive e ristorazione "F8":

Altezza massima del fabbricato: mt. 4,50
Distanza dai confini laterali mt. 5,00
Distanza dai confini laterali mt. 5,00
Distanza tra fabbricati mt. 10,00

E' possibile realizzare strutture da destinare esclusivamente a sala da pranzo, riunioni, mostre e servizi igienici.
Le strutture da realizzare devono rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza, l'igiene e la normativa sismica.
Ad eccezione dei servizi igienici le strutture devono essere realizzate con materiali e tecnologie che ne consentano, oltre al rispetto delle predette norme, una facile rimozione in caso di cessazione dell'attività per la quale sono state realizzate.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'area oggetto di variante si trova lungo un versante acclive, esposto a nord-est e delimitato a monte dalla S.P. di Villagrande; come si può notare dalle cartografie allegate all'istanza in oggetto detto versante risulta identificato nella carta di pericolosità geologica e sismica come area avente una pendenza superiore al 30%.

La parte terminale del perimetro che delimita la zona di variante, verso est, interferisce anche con un'area a rischio elevato di frana (R3), mappata nel PAI con il codice "F-040064".

Dalle fotografie allegate all'istanza e dal sopralluogo effettuato si è potuto constatare come la parte superiore dell'area presenta un terrazzamento artificiale in piano, delimitato da muretti di contenimento, all'interno del



quale lo studio geologico, redatto dai Dott. Geol. Longhini, individua l'unica zona idonea alla realizzazione di "strutture leggere temporanee".

In linea generale, visti i pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente verifica; considerata la modesta entità delle trasformazioni previste con la variante, che non ha alcuna incidenza negativa sul consumo di suolo in quanto l'attuale indice fondiario di fabbricabilità viene ridotto da 0,10 mq/mq a 0,05 mq/mq, per realizzare una SUL massima di 325 mq; è possibile ritenere che l'attuazione della previsione urbanistica in esame non determini effetti negativi significativi tali da richiederne l'assoggettamento alla procedura di VAS.

Tuttavia, dall'analisi della documentazione e dalle verifiche effettuate, sono emerse alcune criticità che dovranno essere approfondite e chiarite nel corso delle successive fasi di valutazione che accompagnano l'iter di approvazione della variante.

In particolare si evidenziano le seguenti osservazioni:

- Il primo aspetto problematico riguarda l'accessibilità della zona: l'area, infatti, è servita da una strada secondaria molto stretta e di elevata pendenza nel punto di innesto con la strada provinciale, che potrebbe risultare pericoloso in relazione al traffico derivante da un'attività turistico-ricettiva e di ristorazione. A tal fine, nell'ambito della successiva richiesta di parere di conformità, ai sensi dell'art. 26 della L.R.34/92 e di compatibilità, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, dovrà essere redatta una scheda progetto con l'individuazione del sistema di accesso all'area e ai parcheggi privati e pubblici o ad uso pubblico, che dovranno essere reperiti all'interno del comparto e non potranno essere inferiori agli standard previsti dal PRG e dalla normativa vigente. Inoltre, sulla base della suddetta scheda, dovrà essere richiesto anche il parere preventivo al Servizio Viabilità di questa Amm.ne Provinciale.
- Dal punto di vista urbanistico, si ritiene incongruo attribuire ad una zona privata, destinata ad attività turistico-ricettive, la valenza di area pubblica di tipo "F", delegando tale aspetto all'impegno da parte del privato proponente a concedere gratuitamente all'Amm.ne Comunale, per finalità pubbliche, l'uso delle strutture che verranno realizzate, con modalità da concordare attraverso una convenzione.

Per definizione le zone omogenee "F" sono spazi destinati a servizi o attrezzature pubbliche di interesse generale, in generale di proprietà pubblica o preordinate all'acquisizione, anche mediante esproprio.

Il caso in esame non presenta tali caratteristiche pertanto si ritiene più corretto individuare tale zona con una classificazione specifica (es. "zona D4 – attività turistico/ricettive") senza escludere la possibilità di un convenzionamento con il Comune per determinati servizi.



5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a condizione che siano tenute in considerazione le osservazioni formulate nel precedente paragrafo 4.

Relativamente ai contributi espressi dagli SCA, di cui al precedente paragrafo 2), allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa e il Responsabile del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 6.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente



REGIONE
MARCHE

SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino

Prot. n.

Cod. Fasc. 420.60.70|2017|PTGC-PA|261

Rif. Prot. 1104801 del 03/11/2017

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6-Pianificazione
Territoriale-Urbanistica-Edilizia-
Gestione riserva naturale statale
“Gola del Furlo”
c.a. Arch. Marzia Di Fazio
Sede
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Variante parziale al P.R.G. in località Villagrande, nel Comune di Mombaroccio.

Con riferimento alla nota prot. n. 28014 del 23/08/2017 con la quale l’Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare con allegati, relativo alla variante in oggetto, ai fini dell’espressione del parere previsto nell’ambito della verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto segue.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa P.F. è stata individuata da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico.

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, con allegata documentazione, per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dall’Ing. Matteo Giuseppe Blasi, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Preso atto dalla documentazione trasmessa che:

- La variante propone il cambio della destinazione urbanistica da zona verde pubblico di quartiere F3 a zona a verde pubblico attrezzato per attività turistico-ricettive e ristorazione F8.
- Al nuovo comparto, della superficie di 6.500 mq, viene attribuito un indice di utilizzazione fondiaria (UF) di 0,05 mq/mq, ridotto rispetto a quello vigente della zona F3 di 0,10 mq/mq, consentendo la realizzazione di una SUL pari a 325 mq.
- Per quanto sopra la modifica proposta non comporta incrementi della capacità edificatoria né del carico urbanistico, rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale.

Considerato, relativamente agli aspetti di competenza che:

- Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico non individua sulla zona in oggetto pericolosità geomorfologiche, tuttavia cartografa lungo il settore meridionale del versante, a valle dell'area d'interesse, un'ampia area in dissesto cod. F-04-0064 classificata a pericolosità elevata e rischio elevato (P3-R3).
- La presenza di dette forme d'instabilità nell'ambito territoriale di riferimento trova conferma anche nella cartografia di analisi e di sintesi del P.R.G. comunale.
- La carta delle pericolosità geologiche mostra inoltre che l'area in esame ricade lungo un versante caratterizzato da pendenze superiori al 30%.
- Attualmente le acque di origine meteorica provenienti dalla zona in studio defluiscono verso valle secondo le linee di deflusso naturale, nonché attraverso fossi/canalette della sottostante strada vicinale, raggiungendo come recapito finale il Rio della Valle, che scorre alla base del versante, ad una distanza di circa 500 m.

In relazione a quanto sopra, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico, promuovendo una pianificazione sostenibile, si rappresenta quanto segue in merito alla trasformazione urbanistica proposta, con specifico riferimento alla valutazione circa la sua ammissibilità, in relazione alle pericolosità/criticità geomorfologiche e idrauliche presenti, prevista nelle successive fasi di progettazione, ai sensi dell'art.89 della DGR 380/01 e dell'art.10 della L.R. 22/2011.

- Sul posto l'originario profilo morfologico della zona risulta sostanzialmente modificato, almeno nel settore medio alto, a seguito della esecuzione di terrazzamenti, parzialmente presidiati con opere di contenimento. Sulla porzione elevata della zona è stata inoltre realizzata una struttura leggera tendonata a carattere provvisorio, funzionale all'attività ricettiva. La porzione meridionale dell'area conserva invece il presumibile assetto originario, mostrando pendenze piuttosto elevate.
- L'indagine geologica trasmessa a corredo della pratica, redatta dal Geol. Vittorio Longhini e dal Geol. Marco Longhini, conferma la stabilità e compatibilità geomorfologica della zona ai soli fini dell'installazione della struttura temporanea e nel rispetto di puntuali prescrizioni e limitazioni.
- Per quanto è stato possibile appurare durante il sopralluogo in sito l'area non mostra segni evidenti d'instabilità e gli elementi antropici presenti si presentano sostanzialmente integri e funzionali; tuttavia per le successive valutazioni di competenza dello scrivente è necessario sviluppare uno specifico studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico esteso ad una significativa porzione del versante a valle, completo di indagini geognostiche e verifiche di stabilità, secondo disposto da D. Min. Infrastrutture 14 gennaio 2008 s.m.i. e relative Circolari applicative. In base agli esiti dello studio richiesto, che dovrà fra l'altro valutare la possibilità che si manifestino fenomeni morfoevolutivi/retrogressivi del dissesto presente a valle della zona d'interesse, andranno definite modalità d'intervento

nonché eventuali opere/interventi necessari a garantire la stabilità a lungo termine dell'ambito d'intervento.

- In ogni caso si ritiene opportuno che la struttura definitiva venga prevista sul medesimo sito di quella provvisoria e che non si edifichi la porzione meridionale a valle della stradina di accesso, caratterizzata da pendenze elevate e prossima alle zone instabili.
- Al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza sull'area oggetto di trasformazione, occorre inoltre prevedere sull'intera zona una capillare rete di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche attraverso idonei recettori, fermo restando la realizzazione delle misure compensative per l'invarianza idraulica (D.G.R. Marche n.53/2014), evitando la dispersione incontrollata di acque lungo il versante sottostante, che andrebbe a discapito della stabilità.

Conclusioni

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza, si ritiene che con l'accoglimento delle limitazioni e lo sviluppo degli approfondimenti tecnici esposti nel presente contributo, la variante non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica in variante o disporre lo stralcio, in base agli esiti della documentazione specialistica richiesta.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

(Tiziana Diambra)

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Mario Smargiasso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7, - 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Ambiente e Salute
Sede di Pesaro
via Nitti, n. 30 – PESARO
Telefono: 0721/424421 /08
Pec: areavasta1.asur@emarche.it

Pesaro, 12.09.2017

PROT. 28014
COD. PROC. **VS17ME101**

Alla Provincia di Pesaro-Urbino
Servizio 6
Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia -
Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
viale Gramsci, 4
61121 **PESARO**

OGGETTO: COMUNE DI MOMBAROCCIO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. IN LOCALITÀ DI VILLAGRANDE DI MOMBAROCCIO.

Parere igienico-sanitario.

Vista la richiesta pervenuta in data 24.08.2017 prot. n. 69166 relativa all'oggetto, viste le “Linee Guida” approvate dalla Regione Marche con Deliberazione n. 1813 del 21-12-2010, esaminato il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio, per quanto di competenza, non ravvisa effetti significativi sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma oggetto d'esame; pertanto si ritiene che la proposta di variante debba essere **esclusa dalla procedura di VAS**.

Il Dirigente Medico
(Dott. Paolo Romano)

Sigla FR/UST/RM/AF
Data 14/09/2017

Prot. n. 11675

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente
Bartoli Arch. Maurizio

Comune di Mombaroccio
Pec: protocollo@pec.comunemombaroccio.it

c/a Responsabile Ufficio Tecnico
Giorgi Dott. Gabriele

Oggetto: **Comune di Mombaroccio – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., inerente Variante parziale al P.R.G. in località Villagrande di Mombaroccio:** da zona F3 “verde pubblico di quartiere” a zona F8 “verde pubblico attrezzato per attività turistico-ricettive e ristorazione”.

Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato e Servizio gas metano

In riferimento alla richiesta del 23/08/2017 con Prot. n. 28014 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 10993 del 24/08/2017), **si esprime il contributo tecnico che segue.**

I sottoservizi di competenza della scrivente sono presenti nell'intorno della Zona oggetto di variante; le **reti acqua e gas metano**, sia media che bassa pressione, utili alla fornitura sono ubicate lungo Via Villagrande mentre le **acque reflue** delle attività che si insedieranno nella Zona dovranno essere collettate nella fogna che attraversa l'area collegata all'impianto di depurazione pubblico. Detta fogna, se interferente con la nuova destinazione d'uso dell'area, dovrà essere salvaguardata prevedendo una fascia di rispetto o, se possibile, spostata in posizione idonea.

Le **acque meteoriche** di regimazione dell'area dovranno essere recapitate su un corso d'acqua e non nel sopra citato collettore fognario esistente.

All'interno dell'area oggetto di variante, lato Via Villagrande, è ubicato il **gruppo di riduzione di pressione** (Cabina GRF) del **gas metano** che serve l'abitato di Villagrande; all'impianto andrà garantito lo spazio sufficiente per poter effettuare le sue manutenzioni ordinarie o straordinarie in modo agevole.

Tutte le reti tecnologiche da realizzare avranno sviluppo sotterraneo.

I costi delle opere da realizzare per servire l'area sono tutte a carico del lottizzante.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente